



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Prot. N. 15700/15B3/

IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTO** l'art. 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604;
- VISTO** l'art. 7, comma 5, della legge 29 ottobre 1987, n. 440, che ha istituito un apposito fondo presso il Ministero dell'Interno costituito dal 10% dei diritti di segreteria spettanti alle comunità montane ed ai consorzi dei comuni per il rogito degli atti e dei contratti di cui all'art. 8 della Legge 23 marzo 1981, n. 93;
- VISTO** l'art. 13 della legge 23 dicembre 1993, n. 559;
- VISTO** il D.M. in data 23 dicembre 2008, prot. 15700/15B3/14637, con il quale è stato indetto un concorso per titoli per il conferimento di n. 28 borse di studio per l'anno 2008-2009, di cui n. 5 riservate ai figli e agli orfani dei Segretari appartenenti ai ruoli delle comunità montane e dei consorzi di comuni iscritti al primo anno di corso delle Università ed Istituti superiori equiparati;
- VISTO** il cap. 1207 " Spese e contributi per le attività sociali, culturali ed assistenziali delle comunità montane, nonché per il funzionamento delle relative commissioni di concorso", istituito nello stato di previsione della spesa di questo Ministero;

Decreta

Art. 1

Ai fini del presente decreto si intende:

- a) per *Laurea*, il titolo universitario rilasciato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
- b) per *Diploma di Laurea*, il titolo universitario rilasciato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) e dell'art. 3, comma 1, della Legge 19 novembre 1990, n. 341;



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

- c) per *Laurea Magistrale*, il titolo universitario rilasciato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
- d) per *corsi di Laurea*, i corsi di studio al termine dei quali sono rilasciati i titoli di cui alle precedenti lettere a) e b);
- e) per *corso di Laurea Magistrale*, il corso di studio al termine del quale è rilasciato il titolo di cui alla precedente lettera c).

Art. 2

1. E' indetto un concorso, per titoli, per il conferimento di n. 20 borse di studio, per l'anno accademico 2008-2009, ai figli e agli orfani dei segretari appartenenti ai ruoli delle comunità montane e dei consorzi di comuni che siano, alla data di scadenza dei termini per l'invio della domanda, in attività di servizio ovvero in posizione di quiescenza.
2. Le borse di studio di cui al comma 1, riservate agli studenti iscritti ad Università (statali o legalmente riconosciute) ed Istituti di istruzione superiore equiparati (Conservatorio, Accademia di belle arti, Accademia di arte drammatica, Accademia di danza etc.) sono ripartite nelle seguenti categorie:
 - A. iscritti agli anni successivi al 1° dei corsi di Laurea e iscritti al 1° anno e successivi del corso di Laurea Magistrale: n. 18 da euro 1.600,00 ciascuna;
 - B. laureati nell'anno accademico 2008-2009, in possesso del titolo di Laurea: n. 1 da euro 2.500,00;
 - C. laureati nell'anno accademico 2008-2009, in possesso del titolo di Laurea Magistrale o Diploma di Laurea: n. 1 da euro 2.800,00.
3. L'ammontare delle borse di studio non attribuite, va a beneficio della categoria i cui concorrenti risultino essere in numero superiore rispetto alle borse di studio messe a concorso, nei limiti di spesa stabiliti dal presente decreto.
4. Il premio verrà erogato ai vincitori mediante accredito sul c/c bancario o postale.

Art. 3

1. Per poter partecipare al concorso i concorrenti di cui all'art. 2, comma 2, lettera A), devono aver riportato negli esami sostenuti, relativi al proprio piano di studio dell'anno accademico 2008-2009, una media pari ad almeno 24/30.
2. I concorrenti di cui all'art. 2, comma 2, lettere B) e C) devono aver conseguito una votazione non inferiore a 100/110 per la prova finale.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

3. Sono esclusi i figli dei segretari comunali e dei segretari titolari del servizio di segreteria di più comuni in convenzione, anche se facenti parte di una comunità montana o di un consorzio di comuni, nonché i figli di appartenenti ai ruoli di altre pubbliche amministrazioni. Sono, altresì, esclusi gli studenti fuori corso.

Art. 4

1. La domanda di partecipazione al concorso, redatta utilizzando i modelli allegati al presente decreto, deve essere trasmessa mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine del 30 settembre 2009, al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per le Autonomie, Area II: personale enti locali. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
2. Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre i termini previsti dal comma precedente.
3. La domanda deve essere sottoscritta dal concorrente.
4. Nella domanda deve essere espressamente dichiarato che il concorrente non si trova in alcuna delle condizioni di inammissibilità al concorso previste dall'art. 3, comma 3, del presente decreto e che, ai sensi della legge n. 675/1996, si autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati, ai soli fini dello svolgimento della presente procedura concorsuale.
5. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - 1) autocertificazione da cui risulti che il concorrente è figlio (o orfano) di segretario generale di una comunità montana o di un consorzio di comuni in servizio o in posizione di quiescenza, con l'indicazione, in tal caso, dell'ultima sede e dell'ultimo anno di servizio (modello 1);
 - 2) autocertificazione relativa alle valutazioni di merito (modello 2):
 - per i concorrenti di cui all'articolo 2, comma 2, lett. A), piano di studio relativo al corso frequentato con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni conseguite nell'anno accademico 2008-2009;
 - per i candidati di cui all'articolo 2, comma 2, lett. B) e C), votazione conseguita per l'esame finale.
 - 3) autocertificazione relativa al carico di famiglia: composizione del nucleo familiare, con l'indicazione del codice fiscale e del reddito di ciascun familiare (modello 3);
 - 4) indicazione della modalità di pagamento prescelta (modello 4);
 - 5) fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Art. 5

1. L'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al DPR 28.12.2000 n. 445, art. 71 (modalità dei controlli) si riserva di verificare la veridicità delle autocertificazioni prodotte, a campione.
2. Con successivo decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 15700/15B3/1418 del 7 maggio 1997, come sostituito dall'art. 1 del D.M. in data 13 marzo 2002, verrà nominata la Commissione che provvederà alla formulazione di distinte graduatorie per ciascuna delle categorie previste dall'art. 2 del presente decreto.
3. L'attribuzione del punteggio ai concorrenti per la categoria di cui all'art. 2, comma 2, lett. A), verrà effettuata dalla Commissione suddetta, sulla base delle votazioni conseguite da ciascuno di essi, considerando il maggior numero di esami sostenuti secondo il proprio piano di studi. A parità di merito, si terrà conto del numero dei componenti del nucleo familiare e, in caso di parità, del reddito del nucleo familiare.
4. L'attribuzione del punteggio ai concorrenti per la categoria di cui all'art. 2, comma 2, lett. B) e C), verrà effettuata dalla Commissione suddetta, sulla base della votazione conseguita da ciascuno di essi per la prova finale. A parità di merito, si terrà conto del numero dei componenti del nucleo familiare e, in caso di parità, del reddito del nucleo familiare.
5. La spesa occorrente per l'esecuzione del presente decreto è imputata al capitolo n. 1207 nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno.
6. Il Direttore Centrale per le Autonomie è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV serie speciale.

Roma,

IL CAPO DIPARTIMENTO
Angela Pria